

gruppo LOGOmagazine

risultati • investimenti • welfare • benefit • ambiente • novità • formazione • persone • consigli di lettura • arte e manualità • consigli informatici • vintage news • in to the podcast • grafigata • magie di calorie • easytravel • salute • babyarte • personaggi d'altri tempi • gaming



Ciao a tutti!

Eccoci arrivati al nostro terzo anniversario (e quinta edizione del gruppo **LOGO** magazine). Incredibile come vola il tempo!

Edizione dopo edizione abbiamo cercato di superare i nostri limiti, di abbellirci ma soprattutto di migliorare la qualità dei nostri contenuti. Abbiamo sognato ad ogni parola scritta, abbiamo viaggiato ad ogni destinazione aggiunta, ci siamo divertiti ad aggiungere sempre rubriche nuove e a dar voce sempre a più persone. Abbiamo faticato, abbiamo lavorato, lavorato e lavorato, ed a volte ci siamo pentiti di aver creato questa rivista. Ma siamo sempre più soddisfatti ed orgogliosi di questo strumento, che oggi sentiamo più nostro!

Siamo partiti con due grandi obiettivi: cercare di informare le persone del gruppo **LOGO** riguardo alle vicissitudini di ogni società e cercare di promuovere un sentimento di gruppo, incoraggiando le persone a sentirsi parte di questa grande famiglia. Sappiamo che possiamo sempre migliorare, ma siamo soddisfatti dei risultati raggiunti.

Siamo diventati una squadra, composta oggi **da 9 membri fissi, più un grande numero di persone che hanno collaborato attivamente** nel susseguirsi delle edizioni in questi tre anni.

In questa edizione, dopo una la solita overview sui risultati economici e sugli investimenti, vi parleremo di **Chiara e Cecilia**, il nostro dream team del negozio di Olmi.

Ripercorreremo assieme la **cena aziendale**, insisteremo sull'importanza di **tutelare l'ambiente**, la **sicurezza in azienda** e vi racconteremo della collaborazione con la **scuola d'infanzia "Girotondo"** di Salzano. Vi porteremo nella capitale dell'amore, vi daremo consigli su quale **libro leggere** al caldo sul divano nelle lunghe serate invernali, e vi sveleremo come sopravvivere alla **giungla informatica** che pervade le nostre vite. Ma ancora vi suggeriremo una **ricetta culinaria facile ma gustosa** e vi daremo qualche consiglio sulla **salute**, ricordandovi l'importanza di controllare la vostra pressione sanguigna. Infine, potrete osservare la babyarte, giocare e scoprire le novità del gruppo.

Chiunque di voi abbia idee per il prossimo numero o si voglia rendere parte attiva con un articolo, foto o rubrica, non esiti a contattarci a questi indirizzi email:

maria.girardel@gruppologo.it - sara.malvestio@gruppologo.it



Cogliamo l'occasione per augurarvi **un sereno Natale** ed un **felice inizio di anno nuovo**, con la speranza che il 2023 possa portare gioia, salute e serenità a tutti voi.

Ci auguriamo un anno di collaborazione, non solo a livello lavorativo, ma anche mondiale. Auspichiamo la fine del conflitto bellico, una ritrovata ragionevolezza sui costi dell'energia e delle materie prime, la fine definitiva del virus covid-19. Ci auguriamo, quindi, **un anno pieno di belle sorprese**, che possa bilanciare, anche se solo in parte, quanto accaduto negli ultimi tempi.

GRUPPO LOGO

LOGO è nata nel 1998, dall'installazione di una piccola macchina da stampa nel negozio dell'attuale **Distribuzione Ufficio a Campodarsego**, ed è diventata, ad oggi, una realtà importante nel settore della grafica e stampa nel nordest italiano.

Negli anni, con l'attività effervescente di acquisizioni, è nato il gruppo **LOGO**, che è composto da diverse società, ognuna specializzata in un segmento differente:

LOGO → *Industry*
MORE THAN PRINT

 **GRAFICART** → *Cartotecnica & Calendari*
ARTI GRAFICHE

 **papergraf** → *Editoria di pregio*
international s.r.l.

 **distribuzione ufficio** srl

 **SMART UFFICIO**

→ *Materiale per l'ufficio*



le nostre sedi

Borgoricco (PD),
Resana (TV),
Santa Giustina Bellunese (BL)
Rubiera (RE)
Città di Castello (PG)
Bergamo (BG)

i nostri punti vendita

Padova
Campodarsego (PD)
Camposampiero (PD)
Roncaglia (PD)
Fiesse d'Artico (VE)
Scorzè (VE)
Olmi (TV)
Torri di Quartesolo (VI)
Vicenza Ovest (VI)
Schio (VI)

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA GRUPPO LOGO

Il successo di **LOGO** è stato certificato dai prestigiosi riconoscimenti rilasciati da il "Sole240re" e dalla "Repubblica", due quotidiani nazionali attenti all'economia, che hanno stilato, ciascuno in modo indipendente dall'altro, una classifica delle società italiane che sono cresciute maggiormente nell'ultimo triennio.

Entrambi hanno collocato **LOGO** tra le 500 società italiane che hanno manifestato il più alto ritmo di crescita in termini di ricavi.

Voglio ricordare che la principale causa della crescita aziendale, **risiede nella capacità di LOGO di saper individuare, acquisire e risanare aziende anche in difficoltà e riuscire ad integrarle nel proprio disegno strategico**, riuscendo a raggiungere anche un'ampia diversificazione di prodotti e di lavorazioni.

Chiaramente, l'introduzione di nuove complessità, ha costretto l'azienda ad **una revisione continua dei propri assetti organizzativi**, per adattarli alle nuove dimensioni ed esigenze.

Un'abilità non comune **di gestione di uno sviluppo dinamico**, caratterizzato spesso anche da disordine e confusione.

In questo momento particolare siamo concentrati a risolvere alcuni problemi organizzativi della produ-

zione, con alcuni reparti che faticano ad adeguarsi alle mutate realtà.

L'impresa è nel mezzo di un passaggio di **trasformazione da una attività artigianale ad una industriale**.

L'equilibrio tra la ricerca di opportunità, che garantisce la crescita, ed il mantenimento dell'efficienza e della elasticità nelle risposte al Cliente, che è centrale nella filosofia di **LOGO**, è ciò che consente di mantenere costante la crescita nel tempo.

Non è pensabile pensare di alzare il livello senza un piano adeguato di investimenti che, a sua volta, è sostenibile solo garantendo la redditività aziendale, la quale, ancora, è possibile solo adottando una gestione efficiente.

Il nostro impegno, in questo momento, **deve andare nella riduzione degli sprechi, dei ritardi e degli errori, puntando sulla responsabilizzazione delle persone e nella eliminazione delle rigidità** che sono dettate da paure non giustificate e dalla protezione di situazioni di comodità o di abitudini che, in alcuni casi, sono diventate dannose.

LOGO ha dimostrato grande coraggio nell'affrontare operazioni importanti come acquisizioni con criticità e piani di razionalizzazione pesanti e difficili. Ora è necessario che questa determinazione e questo coraggio siano applica-

ti anche a livelli più basilici ed alle attività di caratteri quotidiano.

Si rende necessario un rinnovamento nella organizzazione e nella prassi, innovando le procedure e pretendendo, da parte di tutti, il rispetto delle “best practice” di gestione aziendale.

Nel 2022 il gruppo dovrebbe superare il traguardo dei **40 milioni** di ricavi aggregati.

Le tempeste sulle materie prime e sull’energia non hanno compromesso la redditività, che, pur accusando il colpo, **si mantiene su buoni livelli per LOGO e sta diventando positiva anche nella recente acquisita Graficart**, che sta sperimentando un robusto processo di risanamento.

Questa ultima società sta richiedendo un impegno straordinario considerata la gravità della situazione di partenza e le forti resistenze al cambiamento evidenziate dalla struttura.

Le nostre ambizioni restano alte ed intendiamo confermare i riconoscimenti ottenuti come “leader della crescita” anche per i prossimi anni.

Ci stiamo muovendo per una presenza forte nel territorio dell’Italia centrale, per una crescita nel settore editoria e per una diversificazione a livello di aziende Ufficio per poter offrire nuovi servizi nell’intento di sviluppare l’integrazione e sinergie tra tutte le società del gruppo.

Molto importante anche la crescita nel settore ufficio che nel 2022 si assesta attorno ai **7.000.000**.

Anche qui i risultati sono molto al di sopra delle aspettative e sono in buona parte dovuti **all’ottimo ingresso di Smart Ufficio Srl nel gruppo**.

Giuseppe Girardel



2023

investimenti

LOGO anche nel 2022 ha continuato nella sua politica di forti investimenti in tecnologia al fine di migliorare l'efficienza, alzare la qualità dei propri prodotti, incrementare la sostenibilità ambientale e l'impatto sul clima riducendo i consumi di energia.

Tra gli altri si segnalano:

- le linee di stampa offset Heidelberg (una per **LOGO** e una per Graficart) per un importo complessivo di oltre 5.500.000 euro; in **LOGO** l'installazione sarà effettuata in dicembre 2022, mentre in Graficart slitta a gennaio/febbraio 2023;
- la linea di stampa digitale Canon del valore di circa 750.000 euro.

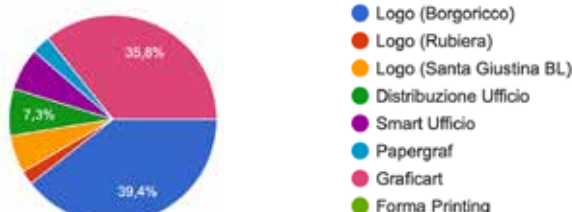
Va ricordato che la società sta cercando di elevare il livello della propria organizzazione investendo in nuove figure professionali di alto livello. In particolare, l'introduzione di un ingegnere gestionale mentre sono in corso le selezioni per un ingegnere informatico e un manager per le risorse umane.

Il settore ufficio ha visto perfezionarsi l'acquisizione di due nuovi punti vendita a Roncaglia (PD) e Fiesse d'Artico (VE) portando a 10 il numero dei negozi gestiti. Inoltre sono in corso i lavori di ultimazione dell'immobile di circa 1.500 mq di Campodarsego dove ci sarà l'apertura del nuovo Megastore, acquistato in proprietà.

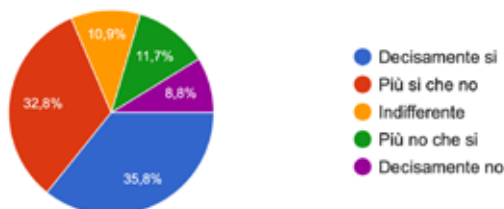
Ringraziamo tutti voi per la partecipazione al questionario che vi abbiamo proposto quest'estate, atto ad indagare il clima aziendale, il patrimonio relazionale ed effettuare una primissima analisi dei bisogni.

A seguire un breve feedback del sondaggio.

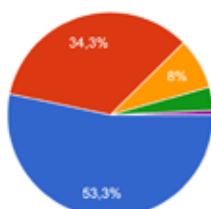
Il luogo dove lavori:
137 risposte



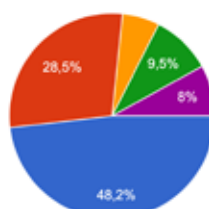
Ti senti motivato e coinvolto nel lavoro?
137 risposte



Sei soddisfatto del rapporto con i colleghi?
137 risposte



Ritieni che nel tuo reparto si lavori in squadra?
137 risposte



I risultati sono incoraggianti, specie per quanto riguarda il clima aziendale e la motivazione-coinvolgimento nel lavoro. Inoltre, siamo rimasti piacevolmente colpiti dai moltissimi suggerimenti e dalle critiche costruttive di spessore che ci avete fornito nella sezione “analisi dei bisogni”.

Tutto considerato, in ogni domanda abbiamo ottenuto un grado di soddisfazione dei rispondenti che supera il 65%.

La quota elevata di soddisfazione è un buon indice, che possiamo considerare una buona base di partenza.

In questa edizione vi riportiamo alcune convenzioni di cui potrete usufruire come dipendenti del gruppo LOGO, utilizzando la vostra card aziendale.

Se non l'avete, potete richiederla a questo indirizzo: risorseumane@gruppologo.it

Stiamo lavorando per ampliare la lista di enti/istituiti convenzionati con noi.

La lista delle convenzioni sarà disponibile nel portale Zucchetti a Gennaio 2023.

A seguire tre nuove convenzioni:

Bellè Parrucchieri



BELLEPARRUCCHIERI

Via Arrigoni, 35, Vigonza
(sconto 10%)

Parrucchiera per donna e uomo. Specializzata nelle schiariture (mantenendo i capelli chiari e luminosi) e nell'utilizzo di terre vegetali tintorie che stimolano la produzione di collagene, aiutando a prevenire la caduta, la forfora e i capelli bianchi.

Phonenix boxe asd - Palestra FITINSIDE



PHOENIX_BOXE_ASD

(scontistiche disponibili nel portale Zucchetti a Gennaio 2023)

Associazione di pugilato capitanata dall'appassionato e pluricertificato Nicola, che vi aspetta per accompagnarvi nello speciale mondo della boxe e della difesa personale!

Palestra FITINSIDE



FITINSIDE A.S.D

Via Ippolito Nievo, 2, Camposampiero
(scontistiche disponibili nel portale Zucchetti a Gennaio 2023)

Convenzioni che già conosciamo:

- **Distribuzione Ufficio e Smart Ufficio**, per gli articoli di cartoleria (sconto del 15%);
- **Spaccio Occhiali Vision**, per gli acquisti di occhiali e materiale ottico (sconto 10%);
- **Iperdental**, per cure odontoiatriche (sconto 8%).



LOGO PER L'AMBIENTE



L'IMPEGNO DI NAVIGATOR (partner Logo)

Sicuramente più di uno di voi ha sentito parlare dell'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**. Ma esattamente, in cosa consiste?

È il **programma d'azione, articolato in 17 obiettivi**, per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu, composta da 193 Paesi membri.

Certo, potreste pensare che è tutto bello in teoria, ma chi si impegna davvero per raggiungere questi obiettivi, destinati a migliorare il mondo in cui viviamo?

Sono molte le realtà che lottano su questo fronte. Dal canto nostro possiamo offrirvi un esempio virtuoso e di elevatissimo profilo: **the NAVIGATOR company, nostro partner da moltissimi anni.**

In Navigator, tra le prime tre cartiere al mondo, tutto inizia e finisce con la natura, in un ciclo sostenibile.

Navigator ha costituito una **propria personale agenda 2030**, prefissandosi 15 macro obiettivi che intendono raggiungere entro, appunto, il 2030, che vanno a rispondere in modo particolare ad **8 obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'ONU**, ed impattano indirettamente anche sui restanti 9.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



A fine 2022, a seguito dei test effettuati nei reparti offset e digitale di LOGO si è deciso di investire in un nuovo flusso per la gestione del colore Colorbox.

Questa nuova suite software andrà a sostituire i sistemi attualmente in uso: Oris per il digitale, Apogee per l'offset e GMG per Graficart.

L'obiettivo è quello di avere un solo flusso di gestione colore affidabile, automatizzato ed omogeneo per tutti e tre i reparti produttivi, che consenta di convertire in sicurezza tutti i file a colori ricevuti dai clienti.

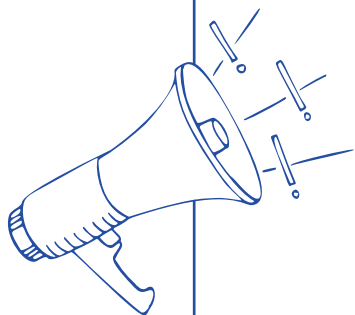
Con l'utilizzo di questo sistema andremo ad allineare i risultati di stampa ottenendo prodotti pressoché identici a prescindere dalla tecnologia di stampa.

Ci permetterà di risolvere anche le problematiche derivate da file pdf che arrivano sempre più complessi e che a volte non sono generati in maniera corretta comportando risultati inaffidabili in stampa.

ColorBox, inoltre, ci consentirà di ottimizzare e ridurre la quantità di inchiostro nei file per ottenere avviamenti più veloci e meno problemi in legatoria per l'offset e risparmi sulle materie prime e sugli scarti per entrambe le tecnologie.

Ci darà la possibilità di migliorare la qualità rendendola conforme agli standard di riferimento e di produrre prove colore certificate.

Andrea Menaldo





Nel corso del 2022 LOGO e Graficart hanno intrapreso alcuni processi di certificazione aziendale che hanno portato al conseguimento a marzo 2022 alla certificazione **FSC multi-sito** e a maggio 2022 alla certificazione **ISO 14001 in Graficart**.

Ma vediamo di capire meglio cosa vuol dire “certificare” un’azienda.

La parola “**certificazione**” identifica un’attestazione rilasciata da un ente competente e indipendente ad un’azienda, la quale soddisfa un insieme di norme stabilite a livello internazionale.

Esistono tre tipologie differenti di certificazioni:

- **Certificazione di prodotto** che attesta la conformità dei prodotti a delle specifiche tecniche (norme o regole tecniche);
- **Certificazione del sistema aziendale** la quale attesta la conformità a processi o procedure (ad esempio, sistema di gestione della qualità o sistema di gestione ambientale);
- **Certificazione del personale** la quale attesta che una persona ha i requisiti per operare con competenza in un determinato settore tecnico o organizzativo.

Per ottenere una certificazione di sistema l’azienda deve sostenere delle verifiche chiamate “audit”. Per le certificazioni di prodotto invece possono essere richieste analisi di laboratorio di alcuni campioni di prodotto oggetto di certificazione.

L’ITER DI CERTIFICAZIONE

L’audit di certificazione si svolge in azienda generalmente 1 volta l’anno.

L’auditor (ispettore) valuta il sistema di gestione (pianificazione, attuazione, efficacia) verificando sia i documenti della procedura che l’ambiente di lavoro (reparti).

In fase di audit l’auditor redige un verbale dove evidenzia se sono presenti delle non conformità o delle osservazioni. Spetta poi all’azienda sanare eventuali non conformità ed inviare poi le risoluzioni all’auditor. Il verbale redatto dall’ispettore viene inviato ad un comitato di certificazione, il quale se riterrà soddisfatti tutti i criteri richiesti provvede all’emissione del certificato.

QUALI SONO I VANTAGGI DI UN SISTEMA CERTIFICATO?

Un sistema certificato può portare numerosi vantaggi all’impresa come, ad esempio, un incremento delle possibilità di business, la possibilità di accedere a bandi o gare pubbliche con un punteggio maggiore o che richiedono un tipo selettivo di certificazione, semplificazioni normative e amministrative e anche la possibilità di ottenere sgravi fiscali.

Martina Lucato



Quest'anno, in occasione del Natale, abbiamo attivato una collaborazione con la scuola d'infanzia "Girotondo" di Salzano, per la realizzazione dei calendari del gruppoLOGO, donati ai nostri clienti.

Per il primo calendario del gruppoLOGO, abbiamo cercato di sensibilizzare l'audience [all'importanza di garantire il benessere delle generazioni future](#).

Viviamo in un mondo che pone lo sviluppo al centro di ogni cosa ed è proprio per questo che il tema di sostenibilità sociale, ambientale ed economica è quanto mai stringente ed urgente. Riguarda tutti noi, dall'azienda al singolo cittadino.

Il rapporto Burndtland, nel 1987, definisce lo sviluppo sostenibile come «quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri».

[Chi miglior narratore per raccontare lo sviluppo sostenibile, se non i bambini?](#)

La mente dei fanciulli è un luogo meraviglioso, la loro trasparenza e semplicità nell'affrontare temi così importanti sono, o dovrebbero essere, fonte di ispirazione. [Le soluzioni che essi forniscono a problemi complessi, possono essere illuminanti per un adulto che ha imparato, negli anni, a rendere ogni cosa](#)

[più difficile di quello che è.](#)

Per dar loro voce, abbiamo deciso di dedicare il calendario istituzionale del gruppoLOGO 2023 alle generazioni future, grazie alla collaborazione con l'Asilo "Girotondo" di Salzano (VE).

La maestra di riferimento ci racconta come è stato elaborato l'argomento:

"I bambini sono abituati a condividere le loro idee su temi di sostenibilità, perché ci lavoriamo all'interno dei percorsi di educazione civica, ma non è mai stato affrontato l'argomento dal punto di vista prettamente sociale. Per cui abbiamo posto una domanda-spunto: cosa ci piacerebbe accadesse e cosa potremmo fare per rendere il nostro mondo una "casa bella e ospitale" per tutti, per chi ci vive ora e per quelli che verranno?"



Le risposte ottenute sono state ricondotte a dodici categorie:

1. Civiltà e cultura: *“vorrei ci fosse la pace” - “possiamo portare tutte le armi che fanno male all’ecocentro”;*
2. Tutela del patrimonio artistico e naturale: *“io credo che possiamo fare belli tutti i giardini e le città, con fiori, case colorate e gli alberi dell’autunno”;*
3. Equa distribuzione delle ricchezze: *“Deve esserci cibo per tutti, tipo pasta, mele e biscotti”;*
4. Ambiente sostenibile: *“Tutti dobbiamo stare attenti a non sporcare l’acqua e l’aria” - “altrimenti ci avveleniamo”;*
5. Viabilità sostenibile: *“io vorrei tante stradine per andare in bici e a piedi dove le macchine non possono andare”;*
6. Spazio vivibile: *“A me piace se ci sono tanti parchi con gli scivoli e le cose divertenti”;*
7. Tempo per stare in famiglia: *“io vorrei che mamma e papà venissero a casa dal lavoro”;*
8. Istruzione attenta ai bisogni formativi e agli stili di apprendimento: *“Mi piace la scuola se si va fuori e quando facciamo motoria”;*
9. Tutela di tutti gli esseri viventi: *“Anche gli animali, come il panda... devono essere protetti, perché non devono finire”;*
10. Cure e vaccinazioni per le malattie: *“Non ci devono più essere virus come il covid”;*
11. Educazione ambientale generalizzata: *“Tutti devono mettere le immondizie nel bidone giusto”;*
12. Scienza e conoscenza accessibili: *“Vorrei una astronave che ci porta in altri pianeti per trovare amici e scoprire altri cibi”.*

Mentre cerchiamo di insegnare ai nostri figli tutto sulla vita, i nostri figli ci insegnano che la vita è tutto.

Angela Schwindt



Ed è proprio con gli occhi di un bambino che dovremmo imparare ad affrontare certi temi e problemi, dando importanza a ciò che davvero conta e trovando la forza ed il coraggio di porre in essere quelle soluzioni, che seppur semplici, sappiamo così bene complicare.

“Un bambino può insegnare sempre tre cose ad un adulto:

- 1. A essere contento senza motivo.*
- 2. A essere sempre occupato con qualche cosa.*
- 3. A pretendere con ogni sua forza quello che desidera.”*

Paulo Coelho

formazione

EXCEL BASE

Nel periodo autunnale si sono tenuti i **corsi di Excel base**. Il corso ha visti coinvolte diverse figure di **LOGO**, Graficart e Distribuzione Ufficio.

Il corso è stato tenuto da Luca, ingegnere gestionale e lean manager di **LOGO**.

Luca si è sbilanciato, e in una chiacchierata informale ci ha confessato la sua opinione:

“Direi che il corso è andato bene. Avevo preparato un programma forse un po' troppo vasto, che abbiamo ridotto, considerate le ore a disposizione.

La seconda parte potremmo affrontarla più avanti, sperando che nessuno si sia spaventato in questa prima parte!!

É stato bello perchè, a parte un primo momento di panico e smarrimento, ho visto le persone interessate e coinvolte. A me è piaciuto molto, in quanto mi ha dato la possibilità di mettermi alla prova nell'insegnamento e di conoscere colleghi con cui non avevo ancora avuto modo di collaborare!”.

Il programma è stato, a detta di alcuni partecipanti, *“sorprendentemente interessante e non banale, come ci si potrebbe invece aspettare da un corso Excel base!”*.

I nostri studenti hanno imparato a capire il funzionamento base del foglio di calcolo, imparato ad impostare tabelle e iniziato a vedere qualche formula base.

Il prossimo step sarà quello di affrontare formule più avanzate e comprendere come costruire ed utilizzare le famosissime e rinomatissime tabelle Pivot.

Abbiamo chiesto a Nicola, amministratore di **LOGO**, quale potrebbe essere l'obiettivo del corso, ottenendo questa risposta:

“Direi che il primo passo è ricevere mail che, al posto di elencare decine e decine di codici sotto forma di testo, presentino tabelle chiare da leggere!

Per me sarebbe già un grandissimo successo poter ricevere mail chiare e semplici, visto la tonnellata di messaggi da cui sono sommerso quotidianamente!”.



SICUREZZA

Come sempre, sono continuati i corsi sulla sicurezza. Dall'inizio dell'anno si sono svolte **56 ore totali di formazione, che hanno visto coinvolte 117 persone**. In particolare, il ciclo formativo ha visto partecipare il seguente numero di persone, suddivise tra formazione generale e formazione specifica :

- **LOGO**: 15 persone hanno partecipato a formazione GENERALE + 19 persone a quella SPECIFICA.
- **Graficart**: 3 persone hanno partecipato a formazione GENERALE + 2 persone a quella SPECIFICA
- **Distribuzione Ufficio**: 7 GENERALE persone hanno partecipato a formazione + 6 persone a quella SPECIFICA
- **Smart Ufficio**: 3 persone hanno partecipato a formazione GENERALE + 3 persone a quella SPECIFICA

Tra luglio e novembre sono stati organizzati corsi specifici di aggiornamento RLS di 8 ore.

Inoltre, sono stati organizzati corsi di aggiornamento di primo soccorso del personale di **LOGO (7), Graficart (7), Distribuzione Ufficio (1), Smart Ufficio (2)**

PREPOSTI

In conformità alla nuova normativa, è stato anche previsto un corso di formazione per i preposti, che **tra le diverse società del gruppo sono 10 persone**.

In particolare, di seguito è possibile trovare indicazione dei preposti per stabilimento:

- **LOGO** Borgoricco: Politi Gianluca, Baesso Andrea, Filippo Cusinato, Irina Dima, Giosmin Gianluca;
- **Graficart**: Brazzalotto Valentino, Caon Daniele, Ferro Christian;
- **LOGO** Rubiera: Laura Maggi;
- **Smart Ufficio e Distribuzione Ufficio**: Muto Giuseppe.

CARRELLISTA

È stato organizzato un corso di formazione per la mansione di carrellista, che **ha visto coinvolte 7 persone**.

COLORBOX

Infine, **gli uffici prestampa** di tutti e tre gli stabilimenti (digitale, offset, Graficart) stanno partecipando al corso di formazione (ancora in corso) **del nuovo sistema di gestione colore Colorbox**.



CENA AZIENDALE

Dopo due anni e mezzo dall'ultima volta, il **17 settembre 2022** si è tenuta la cena aziendale del Gruppo LOGO al Bocon Divino (Camposampiero, PD).

Per organizzare la cena è stato istituito un comitato che ha visto coinvolte ben 9 persone, rappresentanti le diverse aziende del gruppo. In aggiunta sono stati nominati presentatori ufficiali della serata la coppia dei "Carli": Carlo Massignani e Carla Giraulo.



Per tutti coloro che non erano presenti, e per chi seppur presente non è riuscito a seguire il discorso del CEO (Chief Executive Officer - Presidente del Consiglio di Amministrazione) di LOGO, **Gabriele Fridegotto**, abbiamo voluto riportarlo in queste pagine:



“
Signore e Signori buonasera e benvenuti, **siamo contenti di poterci ritrovare dopo tanto tempo**. È dal gennaio 2020 che non accadeva.

Gli ultimi anni sono stati molto intensi, **un susseguirsi di sfide nuove**.

Prima la pandemia, poi la scarsità di materie prime ed infine la guerra in Ucraina, con i problemi energetici che stiamo vedendo negli ultimi mesi.

In questo contesto nuovo e complesso **il gruppo è riuscito a reagire in modo veloce ed efficace dimostrando grande capacità di adattamento**.

I momenti di difficoltà ci hanno spinti a diventare più **efficienti**, ad eliminare gli sprechi e a pensare costantemente **a modi nuovi per rendere più produttive le nostre attività**.

Questo atteggiamento ha consentito al gruppo di continuare a crescere **rafforzandosi in tutti gli ambiti**.

Dal 2020 ad oggi **si sono aggiunti circa 100 colleghi**, con l'ingresso di Graficart, Smart Ufficio e Forma Printing ed i ricavi complessivi sono raddoppiati.

Siamo anche felici che il team di persone che quotidianamente ci aiutano a gestire l'azienda continui ad allargarsi e che chi dimostra capacità e voglia di mettersi in gioco riesca a trovare spazio per crescere.

Stiamo investendo molto negli aspetti gestionali ed organizzativi.

Riteniamo che le dimensioni e la complessità che abbiamo raggiunto **richiedano un salto di qualità**.

A tale scopo nell'ultimo anno abbiamo inserito figure nuove con il mandato specifico di migliorare costantemente i processi produttivi e gestionali.

Abbiamo anche attivato un programma di corsi per consentire alle persone di imparare ad utilizzare al meglio le tecniche gestionali e gli strumenti informatici con cui lavorano quotidianamente.

Per il futuro prevediamo di **continuare nella ricerca di nuove opportunità di crescita nei segmenti in cui siamo presenti**. Sappiamo molto bene che i percorsi di integrazione delle nuove realtà sono complessi e richiedono un grande lavoro ma è un'attività imprescindibile da cui dipende in buona parte il successo del gruppo.

Cogliamo dunque l'occasione **per ringraziare tutti per il lavoro svolto** e vi auguriamo una buona serata, grazie.

Gabriele Fridegotto





Nel corso della serata abbiamo assistito ad alcune originali premiazioni:



Il premio **Dream Team** è stato vinto da **Rubiera**, la squadra più affiatata del gruppo, ed è stato ritirato da Agnese.



Hanno vinto il premio **Best Influencer Logo Group 2022** per i contenuti di DU sui social e per il grande lavoro fatto nel risollevare le sorti del negozio di Olmi (che era il negozio più sfigato della collezione), **Cecilia Baldasso** e **Chiara Daminato**, alle quali abbiamo dedicato l'intervista nelle pagine a seguire.



È stato nominato **Rockstar Logo Group** il nostro artista fuoriclasse **Andrea Baesso**.



Ha vinto il premio gruppo degli **Hacker** il team **CED**, che svolge sempre un ottimo lavoro a sostegno di tutte le aziende del gruppo.



Samuele Visentin risulta vincitore senza rivali, come **Commerciale che rompe meno**, nominato all'unanimità dalla giuria.



Per ritirare il premio **Ufficio tecnico dell'anno** abbiamo chiamato, come portavoce, **Viviana Mazzon** e **Denise Bolletta**.



Abbiamo premiato l'azienda più partecipativa sia come presenza alla cena, ma anche per la collaborazione e la passione messa quotidianamente nel lavoro: **Distribuzione Ufficio** ha vinto il premio **Top Company**, ritirato da **Filippo Volpato**, che si è distinto per l'ottimo lavoro svolto nella business unit ingrosso.

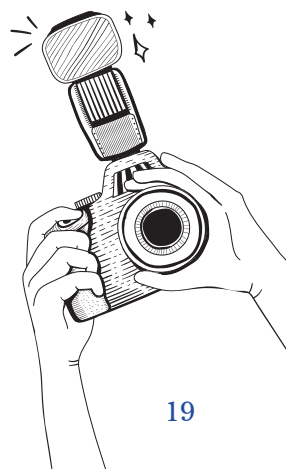
Il premio **Cip e Ciop** spetterebbe ancora una volta alle ragazze di Olmi, ma per parcondicio abbiamo assegnato il premio alla coppia più affittata di Graticart: **Leonardo Callegari** e **Andrea Marcon**.

Ha vinto il premio del **Stagionato DOP** **Nello Belato**, per essere l'uomo con più esperienza di vita del gruppo. Con il senno di poi Nello risulterebbe vincitore anche del premio "red carpet", per l'outfit impeccabile e degno di nota.



Considerata l'assenza del miglior abbattitore di colonne (Mauro Franch) abbiamo deciso di assegnare il titolo di **Parcheggiatore Selvaggio** a **Monica Zorzi**.

Il premio **Top Driver** è stato assegnato a **Carlo Lovo**.



Dopo le premiezioni la serata è continuata con la partecipazione dei vari tavoli ad un super **Quizzone** arricchito di domande relative alla nostra realtà.

Il gioco è stato molto combattuto e dopo vari colpi di scena e sorpassi riportiamo a seguire la graduatoria finale.

classifica

1 Smarties	9 Tax
2 Dream Team	10 Polli fritti
3 VeneziaLaGrande	11 Bello bello
4 Cip&Ciop Team	12 Disperazione uf
5 Via di mezzo	13 Romeo la gatta
6 MangaXYZ	14 Arriva lui
7 Gli Artisti	15 45 minuti
8 "privè"	

1° classificato Smarties







Chiara e Cecilia

Chiara e Cecilia sono le due ragazze brillanti del negozio di Olmi (Distribuzione Ufficio). Abbiamo deciso di dedicare questo spazio a loro, in quanto si sono particolarmente distinte per aver risollevato le sorti del nostro negozio meno performante. Sebbene siano tra le dipendenti più giovani del gruppo LOGO, sono una dimostrazione di come i ragazzi sappiano lavorare in squadra e di come siano capaci di impegnarsi e raggiungere ottimi risultati.

Ciao ragazze! Come state?

Cecilia: Molto bene!

Chiara: Bene!

Soprannome?

Cecilia: Molto bene!

Chiara: Bene!

Quanti anni avete?

Cecilia: 25

Chiara: 22

Colore preferito?

Cecilia: Rosso

Chiara: Blu

2 aggettivi per definire Chiara e 2 per Cecilia

Cecilia: Sensibile e molto dolce

Chiara: Cecilia è forte e tenace

3 pregi una dell'altra:

Cecilia: Molto sveglia (soprattutto per la sua età), dinamica, buona ascoltatrice/psicologa

Chiara: Ti sa mettere a tuo agio, aggressiva "positivamente" (se c'è da fare una cosa la fa!), determinata.

3 difetti?

Cecilia: Troppo sensibile, DISORDINATA, troppo buona/disponibile

Chiara: certe volte impaziente ed irrequieta, su certe cose è troppo buona mentre su altre dovrebbe lasciar correre.

Chiara, cosa hai pensato la prima volta che hai visto Cecilia?

Bellissima ragazza... Quando l'ho vista al colloquio ho pensato fosse stupenda, carina e dolce!

Cecilia, e tu cosa hai pensato di Chiara?

Una bellissima ragazza, molto socievole, sveglia e svelta... Diciamo che sarei venuta a lavorare qui per lei! A pelle mi è piaciuta moltissimo...

Se vinceste 10 milioni di euro, cosa comprereste come prima cosa?

Cecilia: Macchina e la casa!

Chiara: Casa e macchina!

Una cosa che vi rende felice?

Cecilia: La mia famiglia e i miei nipoti (soprattutto)!

Chiara: Famiglia ed amici!

Film preferito?

Cecilia: Non ho film preferiti... il film che ho visto più spesso è il sapore del successo! L'ho visto ben 3 volte

Chiara: Non ho film preferiti!

Genere musicale preferito?

Cecilia: Commerciale/tecnico... un pò tutto questo genere!

Chiara: Idem io!

Domanda del secolo.... Cibo preferito?

Cecilia: Sushi!

Chiara: Sushi, pizza e tagliata al sangue!

Festaiole o pantofolaie?

Cecilia: entrambe... 50 e 50!

Chiara: pantofolaia...ma preferirei essere più festaiola!

Fate sport?

Cecilia: Palestra

Chiara: Palestra

Periodo dell'anno preferito?

Cecilia: Periodo estivo!

Chiara: Natale!

Facciamo il nuovo gioco di Instagram? Cecilia, se Chiara fosse:

- un colore: verde
- una stagione: autunno
- un cibo: pasta
- una città: Roma
- un momento della giornata: cena
- un elemento: aria
- una principessa: Rebel
- un dolce: tiramisù
- un animale: volpe
- un fiore: tulipano

Chiara, se Cecilia fosse:

- un colore: rosso
- una stagione: estate
- un cibo: pizza con il peperoncino
- una città: troppo difficile!
- un momento della giornata: pranzo
- un elemento: fuoco

- una principessa:

Rapunzel

- un dolce: millefoglie

- un animale: leone

- un fiore: una bella rosa con le spine

Avete mai preso una multa?

Cecilia: Siiii

Chiara: No! Per ora

Per cosa vi battereste fino al rischio della vita?

Cecilia: Per i miei nipoti... se non fossi stata abbastanza chiara!

Chiara: La mia famiglia!

bene, come promesso arriviamo alle domande serie... circa

Vi ricordate il primo giorno in Distribuzione Ufficio?

Cecilia: Emozionante! Agitata, un pò di disagio ma al contempo con Chiara mi sono trovata subito...

Chiara: Mi ricordo il panico totale e l'agitazione... tante cose da imparare!

Come vi trovate ad Olmi?

Cecilia: Sono contentissima!

Chiara: Bene, tanto bene!

Un pregio e un difetto di questo lavoro?

Cecilia: Mi ha fatto crescere... non saprei proprio cosa dire!

Chiara: Le persone in tutti e due i sensi... ci sono persone stupende e altre ti verrebbe da defenestrarle

Cosa vi servirebbe per svolgere meglio il vostro lavoro ed essere più felice?

Cecilia: Renderei il negozio più visivo, metterei cose nuove.... Lo cambierei un pò!

Chiara: Se le macchine funzionassero meglio.. plotter e stampanti!

Da qui a dieci anni, dove vi vedete?

Cecilia: Sposata con 2 figli!

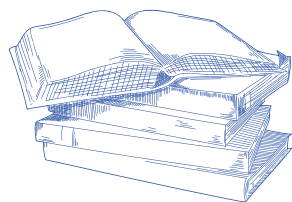
Chiara: Sposata, con dei figli, una casa, il giardino.. degli animali!





CONSIGLI DI LETTURA

a cura di Nicoletta Fridegotto



In questa rubrica vogliamo raccontarvi e suggerirvi, di volta in volta, un libro da leggere, in modo da potervi incoraggiare ad entrare in un fantastico mondo diverso. Capita spesso di chiedersi “cosa posso leggere?”, e di non trovare nessuna ispirazione per buttarsi su un volume a caso, oppure non iniziare proprio perché senza nessuna idea. Questo inserto nasce proprio per stimolare l’interesse verso la lettura.



Dieci piccoli indiani e non rimase nessuno
Agatha Christie

Una casa misteriosa, su un'isola deserta lontana dal resto del mondo. Dieci persone che non si sono mai conosciute prima, tutte accomunate da un inquietante passato, riunite sotto lo stesso tetto da una serie inspiegabile di inviti. Un'assurda filastrocca per bambini che ritorna ossessivamente, scandendo in maniera implacabile, come in un incubo, una serie di omicidi.



Assassinio sull'Orient
Express
Agatha Christie

L'Orient Express, il famoso treno che congiunge Parigi con Istanbul, è costretto ad una sosta forzata bloccato dalla neve. A bordo qualcuno ne approfitta per compiere un efferato delitto; tra i passeggeri però c'è anche il famoso investigatore belga Hercule Poirot, al quale vengono affidate le indagini. Poirot, in effetti, risolverà il caso, non prima di essersi imbattuto in una sensazionale sorpresa.

per grandi e piccini



L'isola del tesoro
Robert Louis Stevenson

Bristol, metà del Settecento. La locanda "Ammiraglio Benbow" è gestita dalla famiglia Hawkins. Il giovane Jim, figlio dei proprietari, è abituato ad ascoltare i racconti avventurosi dei marinai di passaggio. Racconti che all'improvviso diventano realtà quando, nel baule di un vecchio lupo di mare che ha soggiornato alla locanda, trova la mappa di un'isola sulla quale i pirati del capitano Flint hanno nascosto il loro bottino.

Inizia così L'Isola del Tesoro, uno dei romanzi più popolari di ogni tempo, un racconto ricco e sfaccettato nel quale il coraggioso adolescente Jim si trova a confrontarsi con l'ambiguo e a suo modo affascinante "cattivo" Long John Silver, il pirata con una gamba sola e con un pappagallo sulla spalla – un'icona della narrativa d'avventura.



ARTE E MANUALITÀ

a cura di Andrea Baesso

Nel nostro gruppo brilla il fuoco dell'artigianato di alto pregio, per il quale noi italiani siamo così famosi in tutto il mondo.

Andrea, di volta in volta, ci trasporterà in un mondo di creatività, lusso e meraviglia, incantandoci con lo splendore dei volumi unici prodotti da Papergraf.



CUCITURA SINGER

Quando ero bambino e giocavo in giardino, quasi tutti i pomeriggi si levava il suono della macchina da cucire a pedale di mia nonna Gina.

Cuciva, rammendava orlavo qualsiasi cosa: camicie, tende, pantaloni, tovaglie, strofinacci, gonne, giacche...

Usava una vecchia Singer, comprata di seconda o terza mano con i risparmi del duro lavoro. Ha lavorato con lei per tutto il resto della sua vita. Non so quanti traslochi abbia visto la macchina: dal salotto davanti alla finestra per avere più luce, alla cucina mentre stava anche preparando la cena.

Quella macchina da cucire non la abbandonava mai.

Ho ancora nella mente e nelle orecchie il suo caratteristico rumore, emesso quando nonna cuciva e rammendava per figli e nipoti, fino a che la vista ed i suoi meravigliosi occhi le consentivano, vista l'età avanzata.

Mi piaceva aiutarla a schiacciare il pedale, anche se in realtà non facevo forza, e mi perdeva a guardare la cordicella in cuoio che ruotava: un momento magico.

Non parliamo poi della misteriosa scatolina "porta lavoro". Ne aveva ben due!

Una in legno con tanto di rotelle, alta da terra quanto basta per arrivare alla sedia quando tutta aperta.

L'altra tipicamente anni '80, foderata con la classica stoffa a fiori verdina. Dentro, il paese dei balocchi.

C'era di tutto, dai bottoni automatici a fili di tutti i colori, dal famoso battitacco ad un'immensità di aghi e spilli, elastici, coulisse, velcro e al mitico uovo di legno per rammendare i calzini... Ai bambini non era consentito toccare, ma solo guardare!!!

Ogni giorno, qui al lavoro, risento quel rumore che mi regala un sorriso nel vedere quello che adesso facciamo con le nostre macchine, sicuramente più moderne della vecchia Singer di nonna Gina, ma con un risultato non così tanto diverso.

La cucitura punto Singer o filo Singer è una confezione artigianale, che dona un tocco di personalizzazione ed eleganza; è una valida alternativa al punto metallico e al contempo una confezione particolare: conferisce uno stile originale al prodotto finito

Il nome “punto Singer” deriva dal mondo tessile e in particolare dalle macchine per cucire a filo che sono adattate alla confezione dei fogli stampati proprio per eseguire delle “cuciture” su carta.

In poche parole, è una tecnica di cucitura con macchina tessile.

La cucitura filo Singer si suddivide in due tipi:

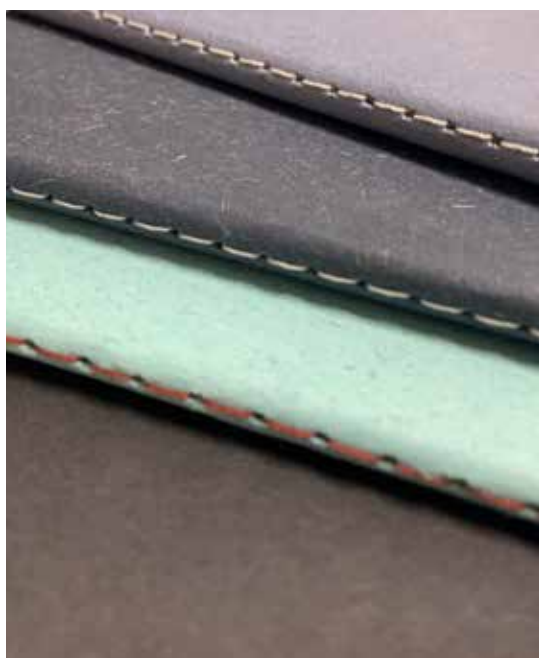
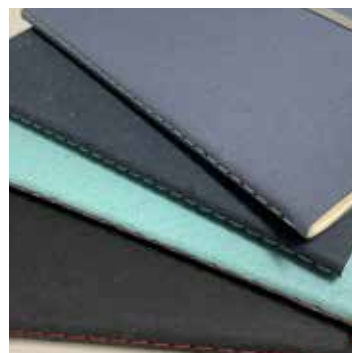
- **Sul dorso**, nel mezzo di tutto il fascicolo
- **Sul piatto**, sopra tutto il fascicolo, vicino al margine sinistro.

La caratteristica distintiva è il colore del filo, che può essere personalizzato in funzione degli obiettivi comunicativi. Il progetto di stampa acquista maggiore ricercatezza quando si scelgono carte con superficie materica non patinata (uncoated) oppure textured come ad esempio le carte pergamenate, avorio, marcate, vergate.

Per cosa usare la cucitura a filo Singer?

Sicuramente opuscoli, volumetti e quaderni che non hanno troppe pagine.

Ma anche cataloghi, presentazioni, monografie, company profile, brochure e riviste di moda, inserti, menù e listini, piccoli notes che evocano l'arte antica del cucire a macchina.





CONSIGLI INFORMATICI

a cura di Andrea Rossato

È sempre più evidente che la tecnologia e l'universo digitale galoppino e stiano diventando pervasivi della realtà in cui viviamo. Questa rubrica nasce per i comuni mortali, che non hanno particolari conoscenze informatiche, per imparare le mosse base per sopravvivere alla cybergiungla.

Ciao a tutti e bentornati alla vostra rubrica preferita (forse qualcuno di voi non lo sa ancora, ma io so che è così!)

Volete comprare un computer nuovo e siete sommersi da offerte che vi mettono in difficoltà nella vostra scelta? L'offerta che state valutando dura solo pochi secondi o c'è una disponibilità di pochissimi pezzi? Siete in ansia? Non sapete cosa fare? **Aiuto?!**

Non vi preoccupate! **Oggi parleremo di come scegliere un PC adatto alle vostre esigenze.**

Non parleremo di prezzi o di come valutare se un'offerta sia o non sia valida, cercherò invece di darvi delle caratteristiche tecniche per poter fare una scelta più rapida e consapevole. Quindi preparate penna e blocco per gli appunti (rigorosamente **LOGO**, mi raccomando) e partiamo!

Prima di tutto iniziamo con le due macrocategorie: computer fisso o computer portatile?

Questa prima scelta dipende soprattutto dalle vostre esigenze, dal momento che ormai da parecchi anni anche i computer portatili hanno raggiunto prestazioni elevate.

Quindi, se volete potervi muovere con il vostro pc e utilizzarlo ovunque meglio optare per un portatile, mentre se avete una scrivania dedicata alla postazione pc e non vi interessa poterlo usare in altri posti, potete scegliere di prendere un pc fisso, che solitamente a parità di prezzo ha dei componenti con prestazioni migliori.

Dopo aver fatto questa 'semplice' scrematura, passiamo alle caratteristiche che vi permetteranno di scegliere il computer in base all'utilizzo che ne farete. In base alla mia (vastissima) esperienza vi

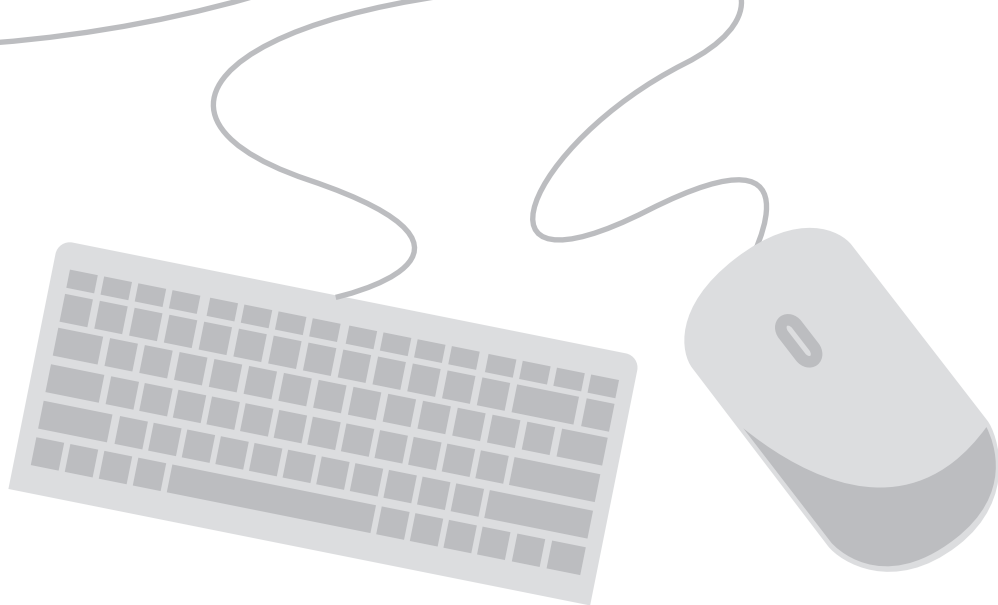
indicherò dei dati tecnici minimi da tenere in considerazione, ovviamente se i componenti del pc in esame sono migliori ben venga!

Apro una piccola parentesi per hard disk/SSD e per il sistema operativo perché vale per tutti gli utilizzi.

L'hard disk deve essere assolutamente SSD e se siete accumulatori seriali di dati, foto, video, film e chi più ne ha più ne metta allora più GB ci sono e meglio è!

Mentre per un utilizzo più casalingo è più che sufficiente la versione base HOME di Windows come sistema operativo.

L'utilizzo più comune è il classico 'uso da ufficio'... no, non dovete necessariamente usarlo per lavoro: per 'uso da ufficio' si intende semplicemente un computer utilizzato per navigare in internet, gestire mail, utilizzare quei programmi che probabilmente usate ogni giorno al lavoro come,



adobe reader, word, excel, etc., ma anche per cose più divertenti come guardare film o ascoltare musica.

Se le vostre necessità sono queste, allora andrà benissimo **un computer con processore Intel core i5 o AMD Ryzen 5, 8gb di memoria RAM e scheda video integrata** (la riconoscete perché solitamente ha le scritte Intel Graphics oppure AMD Radeon Graphics).

Se invece state cercando un pc per giocare o per realizzare lavori di grafica 2D/3D... beh penso che l'intero magazine non basti per descrivere nel dettaglio tutte le caratteristiche da tenere in considerazione, quindi vi darò delle indicazioni a grandi linee e se avrete bisogno di più informazioni vi aspetto nel mio ufficio dove avremo modo di parlarne.

Accetto volentieri un caffè lungo, grazie!

Se volete un pc per giocare le caratteristiche si alzano, **vi consiglio processore Intel core i7 o AMD Ryzen 7, 16gb di memoria RAM, SSD da 512GB e scheda video dedicata.**

La scheda video è la cosa più importante in questo caso, quindi meglio NVIDIA GeForce dalle serie 20 in poi oppure AMD Radeon RX dalla serie 5000 in poi.

Se il pc vi serve soprattutto per realizzare lavori di grafica, vi suggerisco le stesse caratteristiche di un pc da gioco cambiando la scheda video e scegliendo delle schede video ottimizzate per il lavoro grafico come ad esempio NVIDIA serie QUADRO. Se sapete già che lo utilizzerete per grafica 3D, meglio con 32gb di memoria RAM.

So che siete stanchi di leggere e quindi mi fermo qui. I più attenti di voi avranno notato che non ho parlato dei MAC e del mondo APPLE. Non l'ho dimenticato... volevo solo prendermi del tempo per potervi parlare nel dettaglio di questo argomento, oscuro per molti e divino per altri.

Siete curiosi? Allora non perdetevi il prossimo appuntamento! **Auguro a tutti i miei FAN Buon Natale e Buone Feste.** Ci vediamo l'anno prossimo con una nuova puntata della vostra rubrica informatica preferita!



Vi.NTAGE NEWS

a cura di Viviana Casarin

Questa “nuova” rubrica ha tutto il sapore Retrò di una volta, quello un po’ sbiadito e consumato dal tempo ma che oggi più che mai strizza l’occhio alla modernità e sempre meglio si abbina a termini attuali come Fashion, Design, Blog, Look.

Perché diciamocelo...il passato ormai su tantissimi di noi ha un impatto emozionale a tutto campo sempre più forte.

Avvertenze: questa rubrica potrebbe causare effetti collaterali quali lacrimucce nostalgiche e reminiscenze che non pensavate di avere...

Pronti? Bene allora, salite sulla Delorean si parte!

Il primo **Vintage Topic** che vorrei toccare in questa rubrica e che in qualche modo si avvicina a ciò di cui il Gruppo **LOGO** si occupa, è **la Comunicazione**.

E come non parlare quindi delle **Réclame** di una volta?



anni 50

Politicamente scorrette, spesso sessiste (al punto che oggi sarebbero considerate oscene) sono quelle degli anni '50

Nella società dell'epoca il ruolo della donna era decisamente lontano dalla “parità di genere” che oggi tanto fa discutere.

La normalità era una donna totalmente dipendente dal marito, relegata in cucina, divisa tra le faccende domestiche e l'accudire i bambini. Sempre in ordine, mai un capello fuori posto, casa pulita e cena pronta a tavola. Assertive ed istruite fin da piccole ad assecondare qualsivoglia bisogno del Capofamiglia.



anni 60

Con dei Jingle che “bucavano il cervello” negli anni ‘60

Lo scopo dei jingle degli anni 60 era quello (quasi sempre riuscito) di **entrare nelle mente e rimanerci nei secoli dei secoli.**

Chi come me è nato negli anni 80 avrà sicuramente vissuto attraverso i ricordi di genitori o nonni il CAROSELLO e....tra un capriccio e l'altro, quando alla sera non si voleva andare a letto, sono sicura si sarà sentito redarguire dai genitori:

“quando ero piccolo io...finito il Carosello filavo dritto a nanna senza fiatare!!”

Ed ancora... sì! Almeno una volta avrete sentito cantare da mamma o papà la sigla dei biscotti Talmone

“el dindonderoooo l'è lì, l'è là, l'è lì che aspettava Miguel!” o ancora recitare a memoria come una poesia imparata a scuola, l'intro di Carmensita e Caballero personaggi nati dalla fantasia di uno dei più grandi pubblicitari italiani di sempre, Armando Testa.



anni 70

Psichedeliche e provocatorie negli anni ‘70

Il boom economico degli anni precedenti porta la società di questa decade ad essere più propensa al consumismo e sicuramente più aperta mentalmente.

Archiviato il Carosello la pubblicità ora ritorna a prediligere il “cartaceo” e le città vengono tappezzate di manifesti pubblicitari colorati ed allusivi e che prendono spunto, come spesso accade, dalla strada e dallo stile popolare del momento.

Le due fazioni, Disco-music vs Hippy, irrompono prepotenti in questo mondo e le pubblicità iniziano ad essere psichedeliche e provocatorie proprio come queste due tendenze.

Avrei potuto tediare ancora per ore ma in questo momento anche la mia mente viaggia sull'onda degli amarcord più nostalgici e quindi....

ci leggiamo presto....forse! ☺



anni 80-90

Ridondanti e decisamente POP negli anni 80 e 90.

Con l'affermazione delle prime emittenti private finanziate dalla pubblicità gli anni 80 e 90 vedono la pubblicità ritornare in TV.

Ecco quindi Spot pubblicitari che, come per gli anni 60, creano tormentoni che difficilmente si dimenticano.

Questo periodo ha generato infatti degli slogan che sono diventati veri e propri modi di dire quasi d'uso quotidiano.

Vuoi la conferma di ciò che dico? Facciamo un gioco, finisci la frase:

Così tenero che si taglia con...

L'uomo del Monte....

Altissima, Purissima.....

Tu gust is megl....

Cosa vuoi di più dalla vita?....



IN TO THE Podcast

a cura di Veronica Fornea



Probabilmente ognuno di voi almeno una volta avrà sentito parlare di PODCAST. In questa nuova rubrica approfondiremo questo nuovo modo di fare comunicazione, accessibile a chiunque e in grado di rispettare i gusti personali di tutti. Addendriamoci insieme nella storia, nelle curiosità e nei consigli per sentirci “In to the podcast”.

Tutto ciò che è incluso nell'intrattenimento audio ha subito, nel corso degli ultimi anni, una grande espansione. Protagonisti di questo successo, non solo gli smartphone/tablet, ma anche la musica in streaming e, più recentemente, gli smart speaker, ossia i dispositivi che rispondono ai nostri comandi vocali.

Questo significa che sempre più persone scelgono contenuti fruibili senza immagini ma solo attraverso l'audio.

La comodità sta nel poter ascoltare facendo altro (mentre guida, si allena, fa le faccende domestiche, passeggia ecc.).

Cosa significa Podcast?

Podcast arriva dalla fusione delle parole iPod, laddove pod sta per “baccello” o “capsula”, e broadcast, ovvero “trasmissione”.

Il termine infatti fa riferimento a **contenuti audio che sono resi disponibili e ascoltabili tramite una connessione internet** o che possono essere scaricati e ascoltati successivamente.

In altre parole sono programmi audio di durata variabile che vari autori rendono disponibili su delle piattaforme online dedicate, specializzati in determinati argomenti e solitamente suddivisi in puntate.

Per ascoltare un podcast è necessario un qualsiasi dispositivo che possa connettersi a internet e scaricare

le apposite applicazioni disponibili. **Le principali sono: Apple Podcast, Google Podcast e Spotify.**

Attraverso queste piattaforme puoi ascoltare o scaricare sul tuo smartphone, tablet o computer le puntate che ti interessano.

Quindi come vedi è **molto semplice, basta scaricare l'app che più preferisci e cercare il contenuto** che più fa al caso tuo.

Fidati ce ne sono davvero per tutti i gusti e per tutte le esigenze!

Dall'informazione, all'attualità, passando per la storia e la scienza, sconfinando nella psicologia, nella tecnologia e nello sport fino ad arrivare alle ricette o alla lezione di quella lingua che avresti sempre voluto imparare.

Per quanto riguarda la mia esperienza ho iniziato ad ascoltare podcast spinta dalla voglia di riascoltare le puntate del mio programma radiofonico preferito e ad oggi i podcast sono la mia fonte maggiore di informazione.

Per iniziare vi riporto a seguire l'ascolto di questi podcast.



Voce ai libri

Podcast che racchiude interviste di scrittori e scrittrici sulle nuove uscite in arrivo nelle librerie. Un buon modo per tenersi informati sul mondo della lettura e magari scoprire qualche libro nuovo di cui non abbiamo ancora sentito parlare.



Grano

"C'è un tema scomodo e imbarazzante che a volte si insinua nelle nostre vite: i soldi". Così recita la destrizione di questo podcast. Grano parla in modo chiaro e con esempi pratici di molti argomenti che riguardano la gestione dei soldi. Dubbi o domande che ognunino di noi almeno una volta si è posto su argomenti della nostra quotidianità.

Alcuni esempi di puntate:

"Investire per i figli andando oltre il semplice risparmio: Come fare?"

"Come si legge una busta paga?"

"Pensione: non è mai troppo presto per pensarci"

GRAFIGATA



I TREND DEL GRAPHIC DESIGN PER IL 2023

Un anno è molto tempo nel mondo del graphic design. Alcuni stili vanno e vengono mentre altri si evolvono nel tempo. Metodi veri e collaudati lasciano il posto a nuove tecnologie e ciò che era popolare un decennio fa può sembrare datato oggi.

Quindi, cosa riserva il futuro per la progettazione grafica? Quali sono le tendenze da seguire?

Quando parliamo di tendenze abbiamo a che fare per lo più con delle "mode, utili per capire qual è la cultura visiva con cui ci confrontiamo, per avere argomenti su cui ragionare, per cercare nuovi stimoli e perché no, capire meglio come potrebbe evolvere il graphic design nei prossimi anni.

Andiamo allora a vedere insieme di che tipo di tendenze stiamo parlando e di come può essere utile conoscerle per approcciare i progetti in questo ambito.

1 - Minimalismo

Il minimalismo è uno stile di design industriale caratterizzato da linee e forme pulite e semplici. L'attenzione è rivolta alla funzionalità, quindi le decorazioni sono ridotte al minimo. In generale, il minimalismo adotta uno dei due approcci: o tutto è ridotto all'essenziale o viene utilizzato un singolo elemento dram-

matico per aggiungere interesse visivo.

2 - Massimalismo

Questo stile consiste nel rifiutare le regole comuni del design grafico secondo cui dovresti mantenerlo semplice. Mentre il design tradizionale urla "less is more", il massimalismo crede, "more is more". Con l'uso di combinazioni di colori audaci, immagini astratti, tipografia prominente e motivi ripetuti, si cerca di fare cose visivamente pazzesche, esagerate, impattanti o sopra le righe.

3 - Naturale moderno

Toni della terra, illustrazioni fatte a mano. Solo alcuni degli elementi principali del naturale moderno che ti avvicinano alla natura rispetto alla maggior parte degli altri stili. Funziona alla grande per i prodotti biologici e le aziende che hanno a cuore il pianeta e trasmette una certa onestà sull'azienda. In un'epoca in cui le persone stanno diventando sempre più consapevoli del riscaldamento globale e dei loro comportamenti riguardo al consumo e al modo in cui vivono, è più che logico che uno stile estetico come questo venga ampiamente utilizzato da marchi e creativi.

4 - Anni '90 is back

Il tentativo è quello di strizzare l'occhio ai millennial, ricordando loro il confort

dei pomeriggi della loro adolescenza trascorsi a guardare MTV.

Rivedremo quindi non soltanto i frame, ma anche le grafiche con schemi color block e tinte molto forti; oppure le icone e le illustrazioni formate da grandi pixel, gli hyperlink molto evidenti, le animazioni semplici.

In questo revival degli anni '90 torna anche lo stile grunge, che puoi trovare nella musica come nella moda. Aspettati di vedere sempre più spesso elementi che richiamano questo stile, in particolare texture che danno agli elementi grafici o alle scritte un aspetto "rovinato".

5 - Illustrazioni 3D ovunque

Anche l'animazione diventa una soluzione percorribile dal momento che ormai vediamo abbastanza spesso spazi per affissioni pubblicitarie che sono schermi, non più superfici su cui attaccare affissioni stampate.

6 - Tipografia "decostruita"

Che già da qualche anno stia tramontando il dominio assoluto dei sans serif è una cosa nota.

Ma il grande ritorno della tipografia come protagonista del graphic design non poteva non portarsi dietro anche un uso espressivo dei caratteri. Infatti i serif che si inseriscono in questa tendenza non sono

quelli che siamo abituati a immaginare come dei "classici", molto belli e soprattutto leggibili, come il Garamond o il Minion Pro, ad esempio.

Vediamo invece sempre più spesso utilizzare dei serif molto ricchi e lavorati, o font con valore di illustrazione (ne parlo tra un attimo ...), e persino i caratteri stessi utilizzati come forme e testi che rompono le regole classiche della tipografia.

7 - Tipografia illustrativa

Ci sono poi casi in cui la tipografia viene utilizzata come una vera e propria illustrazione. Una tendenza che, estremizzata, dà vita a scritte in cui i caratteri non sono solo lettere, ma elementi visivi con cui si creano illustrazioni autonome rispetto alla parola che compongono.

8 - Tipo personalizzato

Le scritte a mano e i caratteri personalizzati sono in circolazione da molto tempo, ma ora stiamo vedendo sempre più grandi marchi che li utilizzano nei loro progetti. Modificando le lettere esistenti o creando nuovi caratteri da zero, il lettering a mano può aggiungere un tocco unico al tuo lavoro di progettazione e dare ai tuoi sforzi di branding un vero impulso alla creatività e al carattere.

9 - Fotografia di spicco

La fotografia è una parte importante del design, sia online che offline. È importante utilizzare una fotografia che corrisponda al messaggio che stai cercando di comunicare. In passato, questo ha spesso significato utilizzare foto d'archivio piatte e senza vita. Ma ora, sempre più designer utilizzano la propria fotografia originale o trovano modi creativi per utilizzare le foto esistenti.

10 - Stampa su pellicola

Una delle più grandi tendenze del design grafico per il 2023 è la stampa su pellicola. Mentre i gradienti sono tornati di moda negli ultimi anni, i fogli offrono un modo unico per aggiungere quel tocco in più di lusso e stile ai tuoi materiali di stampa. Per i marchi, la stampa su pellicola può aiutare ad aggiungere un tocco di classe e raffinatezza ai prodotti. Ad esempio, puoi usare l'oro pieno per dare a un prodotto un'aria sofisticata oppure puoi usare una lamina multicolore per farlo sembrare più futuristico.

Ecco qua, le principali tendenze del design grafico per il 2023. Inizia a pensare a come incorporarle nel tuo lavoro. Ricorda, tuttavia, che le tendenze sono fatte per essere infrante, quindi non aver paura di sperimentare e trovare il tuo stile.

Chiara Luise

MAGIE DI CALORIE

All'interno di questa sezione intendiamo proporre delle ricette sfiziose ma semplici da realizzare. Se avete provato una nuova ricetta, o ancora meglio se l'avete inventata voi, e siete contenti del risultato, non esitate a contattarci, la metteremo più che volentieri nelle prossime edizioni del magazine.

Kaiserschmarren



In questa edizione vi proponiamo una ricetta golosa, di origine austro-ungarica ma diffusa anche in Baviera, in Trentino ed in Alto Adige.

Stiamo parlando dei Kaiserschmarren, uno dei più famosi dolci dell'ex Impero austro-ungarico, come ne testimonia il nome stesso: “la frittata dell'imperatore”, infatti in tedesco Kaiser significa “imperatore”,

e schmarren può essere tradotto con “pasticcio”.

Una pietanza tanto deliziosa nata da un errore.

La leggenda narra che il cuoco dell'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria nel preparare una crêpes su richiesta del regnante, la facesse bruciare e rompere. Per mascherare il misfatto, la fece a pezzetti, la caramellò e la servì con della confettura.

Il kaiser, naturalmente, si entusiasmò per la bontà del dolce, e da allora il kaiserschmarren si diffuse negli stati dell'Impero.

Il Kaiserschmarren è una prelibatezza semplice da preparare, ideale nelle giornate invernali: è sicuramente noto agli sciatori che frequentano le piste dell'Alto Adige!

Ingredienti:

50 g farina 00
50 g zucchero
30 g rum
100 g latte intero
3 uova medie
1 baccello di vaniglia
1 pizzico di sale fino
q.b. uvetta



Difficoltà: facile
Preparazione: 10 min
Cottura: 10 min
Dosi per: 4 persone
Costo: basso

Per la cottura:
40 g burro

Per spolverizzare e servire:
20 g zucchero
q.b. zucchero a velo
q.b. confettura di mirtilli rossi

Preparazione

1. Prima di tutto, mettete in ammollo l'uvetta nel rum lasciandola insaporire per almeno una ventina di minuti.
2. Nel frattempo, impastate in una ciotola la farina, i semini della bacca di vaniglia, il pizzico di sale ed il latte a filo, mescolando con la frusta.
3. Una volta incorporate il latte, aggiungere lo zucchero e le uova continuando a mescolare con una frusta a mano. Aggiungere l'uvetta (incluso eventuale residuo di rum non assorbito). L'impasto dovrà risultare omogeneo, senza grumi e piuttosto liquido.
4. Scaldate una padella e fate sciogliere il burro a fuoco dolce.
5. Versate tutto il composto e cuocete per circa 3-4 minuti a fuoco medio alto, coprendo con un coperchio.
6. Quando la base sarà ben dorata, dividete il composto in 4 spicchi, in modo da girarlo più facilmente, e fate cuocere l'altro lato per 2-3 minuti, sempre con il coperchio.
7. Una volta passato il tempo di cottura, spezzettare/strappare gli spicchi con l'aiuto di due forchette, in modo da creare dei pezzi più piccoli, grossolani ed irregolari.
8. Lasciar saltare ancora per qualche momento, cospargere con un cucchiaino di zucchero semolato, per far caramellare il composto. Coprite alcuni istanti

con il coperchio, mescolate un'ultima volta... et voilà, il Keiserschmarren è pronto!

9. Serviti caldi con una spolverata di zucchero a velo e la confettura di mirtilli rossi di accompagnamento.

Consigli

Se non vi piace l'uvetta, potete aggiungere direttamente il rum dopo aver messo il latte.

Per ottenere un composto ancora più soffice, è possibile montare i tuorli e gli albumi separatamente, avendo cura di aggiungere gli albumi delicatamente, dopo aver già impastato gli altri ingredienti, prestando attenzione a non farli smontare.



EASYTRAVEL

a cura di Maria Girardel



Questa volta vogliamo restare un pò più vicini, nei confini occidentali Europei. Amata da molti, odiata da alcuni, stereotipata, sopravvalutata e sottovalutata al contempo, in questa edizione vi parleremo di Parigi. Tenetevi pronti ad immergervi nell'esperienza parigina, ad immaginare gli edifici imponenti, di avvertire il profumo di baguette, di sentire suonare e vedere dipingere gli artisti in ogni angolo della città.

PARIGI

In queste righe leggerete l'esperienza fatta da un gruppo di amici, quindi niente smancerie romantiche o cose da coppia, anche se, nel mio modesto parere, **Parigi è davvero una delle città più romantiche del mondo** (o almeno, è di sicuro la città più romantica che ho visitato io!).

Forse grazie ai tanti bistrot con tavolini per due, con le sedie così vicine, forse la Senna e tutti i ponti bellissimi, forse le vie e gli angoli nascosti, forse grazie agli artisti che suonano in ogni dove (anche in metro).

Però **possiamo velocemente abbattere i pregiudizi che ci portano a pensare che sia un luogo da vedere con la propria dolce metà, anzi!**

Un detto comune sconsiglia di visitare Parigi per la prima volta con il proprio amato/amata: sembrerebbe che la conseguenza di an-

darci insieme per la prima volta sia quella di lasciarsi, come è dimostrato da studi empirici effettuati nella mia cerchia sociale e oltre (forse allora non proprio affidabilissimi).

Prima di smettere di ciacolare ed iniziare finalmente con l'itinerario, vorrei fare una puntualizzazione.

Negli anni duemila nelle società orientali vi era un innamoramento tale di questa città, che **aveva portato la popolazione ad idealizzare Parigi**. Allora, i turisti orientali sbarcavano in Francia con delle aspettative grandiose su ciò che avrebbero trovato, rimanendo inesorabilmente delusi dalla realtà, che è sempre più triste dei sogni.

Io, al contrario, sono atterrata in suolo francese con un'aspettativa molto bassa, dovuta da vicissitudini varie (tra cui la forte antipatia per il PSG, la squadra di calcio), e, con grande sorpresa, **mi sono follemente innamorata di Paris!**

Benissimo, dopo quasi 300 parole spese senza raccontarvi nulla di concreto, possiamo iniziare!

Vi parlerò del mio weekend, organizzato da me in base alle mie preferenze. Nulla vieta di fare qualcosa di diverso. Racconterò in generale l'itinerario, con qualche approfondimento. Se volete il programma completo, con tanto di indicazione di collegamenti in metropolitana e storia di ogni luogo, non esitate a mandarmi una mail.

DAY 1

Io ed i miei 5 compagni di avventure siamo partiti da Venezia Marco Polo alle 9.20 (anche se l'aereo era in ritardo, come al solito). Se partite da questo aeroporto e ci arrivante in macchina, consiglio di comprare il biglietto del parcheggio online.

Arrivati all'aeroporto Paris Orly, abbiamo fatto i biglietti (12€) alle casse automati-

che e abbiamo presol'Orly Val (una navetta automatica su rotaie) che ci ha portato ad Antony, la stazione di collegamento dove prendere la RER B, il treno che ci ha portato direttamente in centro città. Siamo scesi a Châtelet-Les-Halles dopo circa una ventina di minuti di tragitto.

Il programma del primo giorno è stato il seguente:

1. Dopo aver pranzato con un french tost, subilme, ed essere rimasta scioccata dal costo dell'acqua (che ho poi scoperto essere gratis di default in tutti i bar e ristoranti, di rubinetto), abbiamo **visitato Palais Garnier**, opera di Parigi. Merita di essere visto? Decisamente sì!

Sfarzosissimo e molto lussuoso, **questo teatro è un'esplosione di alta società e ricchezza**. Lo storico teatro dell'Opera di Parigi, fu realizzato su progetto di C. Garnier tra il 1860 e il 1875, in uno stile eclettico da lui stesso battezzato "Napoleone III".



Palais Garnier

Il teatro si erge maestoso nella piazza omonima e propone soprattutto balletti da quando è stato costruito un nuovo teatro a Bastille, dove si tengono la gran parte degli spettacoli canori. (costo biglietto: 15€).

2. La visita è proseguita nel



Louvre

cortile interno del Louvre. Sì, dico visita al cortile perché non c'era molto tempo per fare altro (la visita interna l'abbiamo fatta lunedì). Che dire, io sono rimasta incantata dall'imponenza e maestosità dell'edificio!

3. Abbiamo **passeggiato lungo la Senna verso Île de la Cité e attraversato il famosissimo Pont Neuf.**

La visita del **Pont Neuf** è una cartolina, mi ha stregata. Penso sia uno dei paesaggi più suggestivi della città.

Il Pont Neuf è uno dei monumenti storici della capitale francese, che a dispetto del nome (in italiano: "Ponte Nuovo"), dato che la prima pietra della sua costru-



Pont Neuf

zione fu posata nel 1578, è di fatto uno dei monumenti più antichi della città di Parigi.

Il nome del ponte deriva dalla struttura, forma e dallo stile architettonico dell'epoca, che erano senz'altro innovativi.

4. Île de la Cité: passaggio per Place Dauphine e Cattedrale di Notre-Dame.

Place Dauphine è una deliziosa piazza situata nel 1° arrondissement di Parigi, vicino all'estremità occidentale della Île de la Cité.

Piccola e relativamente poco frequentata, questa piazza costituisce il primo importante esempio di place royale nell'ambito del barocco francese. Così caratteristica e romantica, tanto da essere ripresa in tantissimi film (come ad esempio nel film-cartolina su Parigi "Midnight in Paris" di Woody Allen).

Con una piccola passeggiata siamo arrivati alla celebre cattedrale di **No-**



Ile de la Cité

tre-Dame (Nostra Signora), ancora in ricostruzione dopo l'incendio del 2019.

Luogo di culto da millenni, ha visto il susseguirsi di diverse costruzioni, fino alla costruzione dell'odierna cattedrale, avvenuto nel 1163 d.C., sebbene la costruzione della facciata è finita circa cento anni dopo.

Curiosità: Tutte le distanze di Parigi sono misurate a partire dalla Cattedrale di Notre-Dame. Fuori dalla Cattedrale di Notre Dame, c'è una bussola chiamata "Punto Zero" che segna il centro di Parigi e da cui sono misurate le distanze della città.

5. Passeggiata per il **quartiere Latino-Sorbona**. Il nome deriva dalla funzione storica del quartiere, quella di centro di studi.

È qui, infatti, che, sin dal XII secolo, ha sede l'università parigina. È questo il quartiere degli studenti, quelli che un tempo parlavano latino e che quando c'è stato bisogno di prote-

stare e di rinnovare, non si sono mai tirati indietro! Nel centro del quartiere latino si trova la celebre **Shakespeare and Company**, una storica libreria situata sulla Rive gauche, luogo di incontro per grandi scrittori come Ezra Pound e Ernest Hemingway..

Questo quartiere è stato una sorpresa, non avevo particolari aspettative in merito ma mi ha colpito tantissimo.

6. Merenda con Crepes nella famosa creperia des Canettes (rue des Canettes 10), una delle migliori di Parigi. Che dire... Una delle migliori crepes che abbia mai mangiato. In questo locale si può scegliere davvero un'infinità di tipologie, dolci e salate (Gallettes in francese).

7. Salita alla **Tour Eiffel** a piedi, mediante i faticosissimi 674 scalini. Ed eccoci arrivati al pezzo forte. Famosissima, rinomatissima, icona e simbolo di Parigi da più di 130 anni, sebbene nata come struttura tempo-



Tour Eiffel

raanea in occasione dell'Esposizione Universale del 1889. Enorme e imponente si stanZIA sul cielo creando uno spettacolo da lasciare a bocca aperta. Sopravvalutata? Assolutamente no! Forse anche qui sono arrivate pensando "Pff.. Manie di grandezza francesi, cosa vuoi che sia". E invece è davvero degna della sua fama!. Abbiamo deciso di salire a piedi non perchè uno di noi è personal trainer, ma perchè i biglietti per l'ascensore erano finiti, ahimè (abbiamo comprato i biglietti online sul sito ufficiale circa 20 giorni prima di partire. Li abbiamo pagati 14€). In ogni caso la fatica è stata largamente ricompensata dalla vista mozzafiato della città di cui si può godere dal secondo piano (no, non siamo arrivati sulla punta a piedi, c'è un limite a tutto!).



Panorama dalla Tour Eiffel

DAY 2

1. La mattina del secondo giorno è stata dedicata al **quartiere Monmatre**, una collina a nord della città,. Durante il periodo di Napoleone III questa zona era al di fuori dei confini della città, libera dalle tasse di Parigi e con una produzione di vino locale (tuttora conserva le uniche vigne di Parigi), divenne in breve una zona popolare per il divertimento. L'area si sviluppò come il centro dell'intrattenimento, rappresentato dai cabaret del Moulin Rouge e de Le Chat noir; in questo stesso periodo Montmartre fu il luogo prediletto da vari pittori, tra cui Pissarro, Toulouse-Lautrec, Steinlen, Van Gogh, Modigliani, Picasso e Maurice Utrillo, l'unico che vi era anche nato.

Siamo scesi dalla metro in Place des Abbesses è una pittoresca piazza di Parigi, romanticamente ombreggiata da platani, situata nel cuore del quartiere collinare di Montmartre, di cui incarna tutto il suo fascino.

2. **Place du Tertre**. Questa piazzetta (letteralmente “della collinetta”) sorge a 130 m sul livello del mare ed è una delle più note piazze di Parigi, non solo perché circondata da monumenti ed edifici molto caratteristici ma anche per la consistente presenza di artisti, fumettisti, disegnatori e pittori (soprattutto ritrattisti e caricaturisti) grazie ai quali è diventata un po' il simbolo del quartiere di



Place du Tertre

Montmartre. Ci sono circa 300 artisti che si ritrovano qui: 140 spazi di un metro quadrato sono condivisi da due artisti che si alternano ogni giorno, lavorando a turno.

Ancora pochi passi percorso lungo strette vie piene di negozietti, ci hanno permesso di raggiungere la famosissima **Basilique du Sacré-Cœur**, costruita in stile romanico-bizantino, è il risultato di un “voto nazionale” promosso dalla chiesa cattolica per espiare i crimini della Comune di Parigi e a tal fine la nuo-



Basilique du Sacré-Cœur

va costruzione, realizzata interamente con donazioni private, fu edificata nel cuore del quartiere dal quale erano partiti i moti rivoluzionari.

Di fronte alla basilica si trovano ringhiere piene zeppe di lucchetti, incatenati dagli innamorati intenti a suggerire il proprio amore.

Dopo una sosta sugli scalini della basilica, ci siamo incamminati alla ricerca del famosissimo e celebre Moulin Rouge, il più famoso dei cabaret parigini. Nella strada abbiamo incontrato anche il **Moulin de la Gallette**, che oggi ospita un ristorante rinomato.

Cammina cammina, arriviamo finalmente a questo iconico posto e... “mi confesso delusa grandemente”. Niente di che, è molto più bello nei quadri degli artisti che dal vivo!

In mezzo alla strada non dice assolutamente nulla. Sicuramente il meglio è ciò che contiene, i suoi spettacoli e quant'altro. Almeno abbiamo trovato una coppia di modelli che stava usando questa location come set fotografico, così ha reso un pochino più speciale un'esperienza altrimenti un po' vuota.

3. Da qui ci siamo spostati con la metro verso la piazza **Charles de Gaulle**, dove si erge maestoso l'**Arc de triomphe de l'Étoile**. Il monumento fu voluto da Napoleone Bonaparte per celebrare la vittoria nella battaglia di Austerlitz, fu

l'ultima e decisiva battaglia svoltasi durante la guerra della terza coalizione.

Dicono che il viale che da questo monumento porta al Louvre, il viale [Champs-Élysées](#), sia uno dei più larghi e maestosi viali di Parigi. Con i suoi cinema, cafés e negozi di lusso, è una delle strade più famose del mondo e una di quelle che delimitano il cosiddetto [Triangolo d'oro di Parigi](#).

4. Abbiamo ripreso la metro per arrivare a [Place de la Concorde](#), e da lì ci siamo avviati nei [Jardin des Tuileries](#). Nel 1500 circa, Caterina de' Medici fece costruire un nuovo palazzo nella zona antistante il [Louvre](#) che era stata precedentemente occupata da fabbriche di tegole (tuiles): il palazzo prese per l'appunto il nome di [Tuileries](#). L'evento che caratterizzò maggiormente la trasformazione dell'area fu la distruzione del palazzo di Caterina de' Medici, seguito agli eventi della Comune, e la realizzazione al suo posto dei giardini omonimi.

5. Il meteo ci ha davvero gratiati, permettendoci di crogiolarci nel tiepido sole autunnale sulla riva della Senna. Ci siamo poi diretti verso il raffinato [quartiere di Marais](#) nel IV arrondissement, conosciuto anche come [SoMa](#) (South Marais), è pieno di boutique alla moda, gallerie e bar gay. Nella zona che ospitava il quartiere ebraico si trovano ancora molti ri-

storanti kosher. Nell'area verde di Place des Vosges ci sono eleganti portici e il [Musée Victor Hugo](#), nel luogo in cui è vissuto lo scrittore. Abbiamo ammirato l'[hotel de Ville](#), è il municipio di Parigi cittadino, e ci siamo poi recati in [Place des Vosges](#), una bella piazzetta dove ci siamo seduti in un panchina per ammirare la bellezza architettonica dei palazzi che fanno da cornice al piccolo parco. Un progetto ed uno stile unico per questi palazzi e la piazza, realizzata per volere di Enrico IV.

6. Dovete sapere che Parigi è piena zeppa di sale da the, oltre che a bistrot e creperie. Da grande amante di the e tisane non potevo farmi scappare quest'esperienza, che ho davvero desiderato (era uno degli unici motivi per i quali avevo deciso di visitare Parigi). Per immergermi profondamente in quest'avventura, ho scelto come casa del the la [Mariage Freres](#), sempre nel quartiere [Marais](#). Che dire, probabilmente il miglior the che io abbia mai bevuto, preparato in



modo scientifico, mediante la misurazione esatta della temperatura ed il giusto dosaggio di erbe utilizzate. Abbiamo speso un po' (19€ a testa per il the e l'eclair), ma li meritava tutti!

7. Dopo un breve pit-stop in albergo, abbiamo deciso di recarci nuovamente verso la [Tour Eiffel](#), questa volta per prendere uno dei battelli nel porto ai suoi piedi, che ci ha concesso di vedere i principali monumenti affacciati alla Senna dall'acqua (Biglietto del battello: 18€). La serata nebbiosa ha conferito un'aura magica alla città. Grazie all'audio guida gratuita a cui abbiamo avuto accesso comodamente dal nostro telefono, eravamo consci in ogni momento di cosa stavamo guardando.

DAY 3

Svegliati con le gambe indolenzite e tristi di affrontare l'ultima giornata in questa meravigliosa città, abbiamo fatto il check out e la colazione con pain au chocolate e vionnoise au chocolate in una boulangerie cercata su google prima di uscire dall'hotel.

1. Abbiamo attraversato i giardini del palazzo reale e il cortile interno del Louvre, abbiamo attraversato la Senna in prossimità del museo D'Orsay e ci siamo diretti ai giardini del Lussemburgo e dell'omonimo palazzo. Il [Palazzo del Lussemburgo](#) a Parigi fu edificato dall'architetto Salo-

mon de Brosse a partire dal 1615 per volere di Maria dei Medici. Oggi il Lussemburgo è sede del Senato e dal 1862 è iscritto nei Monumenti storici di Francia. Il giardino del Lussemburgo fu da sempre reso disponibile alla popolazione di Parigi, che attraverso il pagamento di un piccolo pedaggio poteva banchettare sui prati e cibarsi della frutta che pendeva dagli alberi. Ancora oggi, nei weekend, è possibile recarsi qui a fare pic-nic e godersi le belle giornate.

2. Dai giardini del Lussemburgo abbiamo potuto ammirare il [Pantheon di Parigi](#). Oggi utilizzato principalmente come mausoleo per gradi personalità francesi (come Voltaire, Marie Curie e Victor Hugo). Nella strada di ritorno per il Louvre ci siamo fermati ad assaggiare un macarons, capendo finalmente per quale motivo sono così famosi...!

3. Ed eccoci per l'ennesima volta in tre giorni al museo del [Louvre](#), questa volta per entrarci (online: 18€). Non mi dilungherò moltissimo su questo punto, perchè potrebbe venire davvero un saggio infinito. Bello? Sì. Finito. Scherzooo! Ormai dopo aver letto quanto sopra vi sarete resi conto che sono logorroica, pure quando scrivo.

Sicuramente merita essere visitato, ma è davvero enorme e davvero impegnativo.

Il mio consiglio è di fissarvi alcune opere che volete as-

solutamente vedere, e sbirciare il resto nel tragitto. Io mi sono prefissata qualche opera tra le più famose, più gli appartamenti di Napoleone III, in quanto sono una patita di architettura e di design d'interni. Naturalmente ho visto lo *Schiavo Morente* e lo *Schiavo Ribelle* di Michelangelo, *Amore e Psiche* del Canova (spettacolare), la *Venere di Milo*, Il codice *Hammurabi* (davvero pazzesco ed impressionante, merita assolutamente di essere visto), la *Nike di Samotraccia*, molti quadri di Delacroix, Botticelli... e la famosa Gioconda di Da Vinci. Opinione sul quadro più famoso del mondo: sì, è fatto davvero bene. No, non merita la fama di cui gode (che è frutto di strategie di marketing messe già in atto da Leonardo stesso!). La cosa che ho preferito di questo museo? Il palazzo, senza ombra di dubbio. Sfarzoso quanto imponente, in alcuni tratti minimalista e moderno. È davvero suggestivo se si pensa al fatto che fosse la residen-



Amore e Psiche - Canova

za dei reali, prima che venisse costruita la reggia di Versailles. È gigantesco e meraviglioso, forse la mia struttura architettonica/monumento preferito di Parigi!

4. Con una baguette al volo, mangiata lungo la Senna, per concludere in bellezza l'esperienza Parisien, ci siamo avviati alla stazione [Châtelet-Les-Halles](#), preso la RER B, l'Orly VAL e il nostro aereo per tornare in Italia.

Il costo del weekend non è stato stratosferico (ho trovato un albergo molto carino in una bella zona, per una camera doppia abbiamo pagato 88€ a notte), mentre i biglietti dell'aereo li ho pagati 60€ tot.

Essendo una capitale e metropoli i costi della vita non sono bassi, ma in realtà non sono poi così diversi dai nostri. Per gli under 26 ci sono moltissime agevolazioni, i ragazzi under 18 entrano gratis in tantissimi posti!. Quindi è un'ottima soluzione anche per i fine settimana in famiglia.

Per quanto mi riguarda è stato un weekend davvero sorprendente, emozionante ed entusiasmante. Sono partita dubbiosa, sono tornata con la consapevolezza che non era un addio, ma solo un arrivederci.

[Parigi è una città troppo bella per essere vista una sola volta nella vita.](#)

Au revoir Paris. Je t'aimais, je t'aime, je t'aimerai.

Al diminuire della temperatura si presenta fisiologicamente nel corpo umano un innalzamento della pressione sanguigna.

Molti, infatti, avranno notato come d'estate la pressione tenda a crollare, innescando sensazioni di vertigini e svenimento, oltre ad un eccessivo affaticamento nel semplice svolgimento delle attività quotidiane.

Con il freddo questa tende ad aumentare, pertanto è importante tenerla monitorata, per capire se è a livelli comunque normali o se è il caso di prenotare una visita di controllo dal cardiologo.

Ma partiamo dall'inizio. Che cos'è la pressione alta?

La pressione, in poche parole, è la forza che il sangue esercita sulle pareti delle arterie, se dunque questa pressione è alta si va incontro a diversi problemi.

Come si misura la pressione? Quali sono i valori normali?

Con lo sfigmomanometro si rilevano due valori: la pressione sistolica (massima) e la pressione diastolica (minima) che corrispondono alla gittata del battito cardiaco ed al riposo fra i battiti.

Il valore della pressione sistolica dovrebbe essere 120 mentre quella diasto-

lica 80 mmHg (millimetri di ovvero l'unità mercurio di misura della pressione sanguigna.) **in cui 120 è la massima e 80 la minima.**

Nel caso dell'ipertensione avremo la massima a 159, ad esempio, e la minima a 99. Si parla d'ipertensione di primo grado quando la diastolica è più alta della sistolica, mentre si parla d'ipertensione di secondo grado quando i valori s'invertono.

Le cause

In alcuni casi, quando si verifica l'ipertensione primaria, non è sovente possibile individuare la causa, questo tipo di pressione alta tende ad aumentare con gli anni. Mentre nel caso dell'ipertensione secondaria, questo aumento è dovuto ad una patologia, latente o manifesta (ad esempio il diabete). Questo tipo d'ipertensione compare improvvisamente e se ne possono rintracciare le cause.

Alla base della pressione alta di secondo grado abbiamo:

- diabete
- patologie renali
- tumori
- malformazioni cardiache
- farmaci
- droghe
- malattie autoimmuni
- problemi ormonali

Tutto ciò viene influenzato da alcuni fattori di rischio quali: l'età, lo stile di vita, le patologie, il sovrappeso, il fumo, la sedentarietà, l'eccesso di sale e caffè, la carenza di potassio e di vitamina D, l'abuso di alcol, lo stress e l'ereditarietà.

Dunque per prevenire la pressione alta occorre principalmente cambiare il proprio stile di vita: niente fumo, alcol, sale e caffè. Più movimento, più acqua, più frutta e verdura e naturalmente tenere sotto controllo il peso, il colesterolo ed i valori della pressione.

Quali sono le conseguenze di una pressione alta non curata?

L'ipertensione fra le conseguenze prevede patologie a carico dei reni e patologie coronariche, aneurisma, danni alle arterie, ictus ed infarto.

Sintomi

Ci sono alcuni casi in cui la pressione alta non manifesta particolari sintomi, ma in altri casi è perfettamente rilevabile dalla sintomatologia, quindi varia da soggetto a soggetto.

Alcuni sintomi riconoscibili, spie dell'ipertensione sono:

- il mal di testa
- le vertigini
- l'epistassi
- difficoltà respiratorie
- problemi alla vista

Chi deve controllarsi più spesso e quando occorre rivolgersi al medico?

Gli adulti che hanno superato i quarant'anni dovrebbero fare controlli periodici, chi è in sovrappeso, chi ha problemi ai reni, i diabetici e chi ha parenti che soffrono di pressione alta. Ci si deve rivolgere al medico alle prime avvisaglie di sintomatologia, specie se si mostrano ad un'età insolita con valori di pressione molto alti. È sempre bene tenere in casa un apparecchio per controllare la pressione regolarmente, oppure farla controllare dal medico o in farmacia.

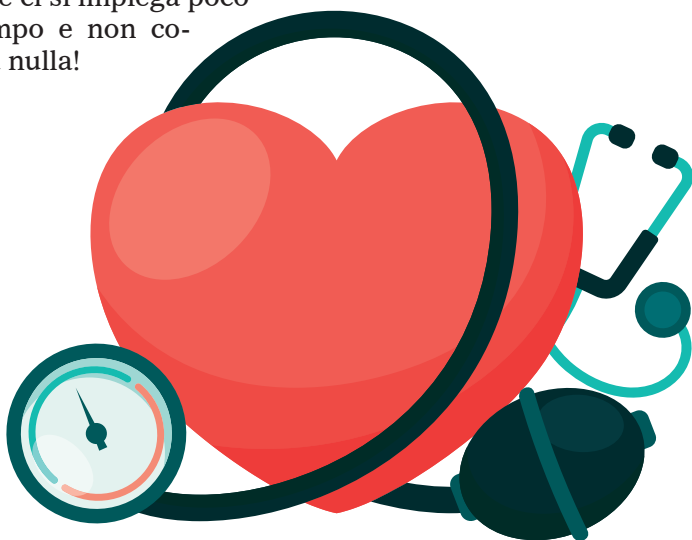
Quindi se ho meno di quarant'anni e non ho patologie particolari, posso dormire sogni tranquilli e non controllare la mia pressione?

Sbagliato! L'ipertensione può presentarsi anche prima dei trent'anni! Quindi, il consiglio è quello di controllarsi regolarmente, alla fine ci si impiega poco tempo e non costa nulla!

Cose da fare subito per abbassare la pressione alta:

- smettere di fumare
- smettere di bere caffè
- consumare aglio crudo
- fare attività fisica
- seguire una dieta adeguata
- non bere alcolici
- smettere di consumare sale sia che si tratti di dadi da brodo, che di snack, che di sale da cucina
- aumentare il consumo di cibi ricchi di magnesio e potassio.

Attenzione: queste indicazioni sono generiche, consulta il tuo medico e chiedigli spiegazioni specifiche per la tua situazione!





BABYARTE

In questa sezione raccoglieremo disegni, frasi, poesie ed ogni creazione dei nostri bimbi.

Chiunque volesse contribuire, non esiti ad inviare qualsiasi opera a alla mail maria.girardel@gruppologo.it oppure a sara.malvestio@gruppologo.it



Nicolò
5 anni

Materiali utilizzati:
castagne e bucce di mandarini



Matteo
3 anni

Materiali utilizzati:
lana per il mare, resti di un sacchetto
di plastica per il pesce spada

Nicolò e Matteo figli di Jenny Casanova

PERSONAGGI D'ALTRI TEMPI

In quest'edizione, inseriamo una nuova rubrica:
i personaggi fonte di ispirazione.
In occasione del 110 anno dalla nascita,
vi parleremo di Rosa Parks.



BIOGRAFIA

Il 1 dicembre del 1955 Rosa, una donna nera di Montgomery (Alabama), stava tornando a casa dopo aver lavorato come sarta in un grande magazzino. Faceva molto freddo e la donna, non trovando posti liberi nel settore riservato agli afroamericani, decise di sedersi al primo posto dietro alla fila per i bianchi, nel settore dei posti comuni. Subito dopo di lei salì un uomo bianco, che restò in piedi. Dopo qualche fermata l'autista chiese a Rosa di lasciare libero quel posto. Lei non si scompose e rifiutò di alzarsi con dignitosa fermezza, in violazione delle regole: i neri si sedevano dietro, i bianchi davanti, mentre i posti centrali erano misti e si potevano usare solo se tutti gli altri erano occupati, ma la precedenza spettava sempre ai bianchi. Per quel "no" fu arrestata e portata in carcere per condotta impropria. Un atto coraggioso e determinato in seguito al quale si avviò una protesta storica.

Quella stessa notte, infatti, Martin Luther King, all'epoca giovane pastore battista che predicava in una chiesa di Montgomery, insieme ad altre decine di leader delle comunità afroamericane, pose in atto una serie di azioni di protesta. Tra queste, il boicottaggio dei mezzi pubblici di Montgomery (che per reazione cancellò le linee dirette ai quartieri neri), che andò avanti per 381 giorni, con lo scopo di cancellazione della norma odiosa e discriminatoria che comprometteva persino la normale possibilità quotidiana di sedersi, come gli altri, su un autobus.

La protesta di Rosa Parks il 1 dicembre 1955, durata per 381 giorni, assunse proporzioni sempre più ampie ed ottenne il sostegno dei tassisti afroamericani che avevano adeguato le loro tariffe a quella degli autobus. Il 13 novembre 1956, la Corte Suprema degli Stati Uniti dichiarò fuorilegge la segregazione razziale sui mezzi di trasporto pubblici poiché giudicata incostituzionale.

Nome: Rosa Parks (Rosa Louise McCauley)

Nascita: Tuskegee (US), 4 febbraio 1913

Aforismi:

Trovo che se sto pensando troppo ai miei problemi, e al fatto che a volte le cose non sono come desidero che siano, non faccio alcun progresso. Ma se mi guardo attorno e vedo cosa posso fare, e lo faccio, io progredisco.

Non devi mai avere paura di quello che stai facendo quando sei nel giusto.

Rosa Parks è considerata la madre del movimento dei diritti civili negli Stati Uniti, la donna che, come disse Bill Clinton consegnandole un'onorificenza nel 1999, "mettendosi a sedere, si alzò per difendere i diritti di tutti e la dignità dell'America".

sudoku

Riempi la scacchiera in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero

6				9		1		4
3	2	4		6				7
	9				5	3		
9	1		6	3			5	8
5	8						4	3
4	6			5	8		1	9
		8	9				6	
1				8		9	7	2
7		9		4				1

Difficoltà:
Facile

	1		8	6				7
	2					3		
			1	7	3			
1				8		6	7	
7	3		4		6		2	5
	9	5		1				3
			7	3	8			
		3					8	
9				2	1		3	

Difficoltà:
Media

	5							
9	6				3	2		
8					2			6
7			4	2		5		
5	2		9		8		3	7
		6		5	7			1
6			7					2
		5	8				9	3
							1	

Difficoltà:
Difficile

	9						5	2
3			5	6				8
1	8						4	
4					3		8	
			2		7			
	3		4					5
	1						7	6
6				3	5			9
8	5						1	

Difficoltà:
Diabolico

soluzioni disponibili nella pagina successiva ➤

6	7	5	3	9	2	1	8	4
3	2	4	8	6	1	5	9	7
8	9	1	4	7	5	3	2	6
9	1	2	6	3	4	7	5	8
5	8	7	1	2	9	6	4	3
4	6	3	7	5	8	2	1	9
2	3	8	9	1	7	4	6	5
1	4	6	5	8	3	9	7	2
7	5	9	2	4	6	8	3	1

Difficoltà:
Facile

1	5	2	6	7	4	3	8	9
9	6	7	1	8	3	2	5	4
8	3	4	5	9	2	1	7	6
7	9	3	4	2	1	5	6	8
5	2	1	9	6	8	4	3	7
4	8	6	3	5	7	9	2	1
6	1	9	7	3	5	8	4	2
2	4	5	8	1	6	7	9	3
3	7	8	2	4	9	6	1	5

Difficoltà:
Difficile

3	1	9	8	6	2	4	5	7
8	2	7	9	5	4	3	1	6
5	6	4	1	7	3	2	9	8
1	4	2	3	8	5	6	7	9
7	3	8	4	9	6	1	2	5
6	9	5	2	1	7	8	4	3
4	5	1	7	3	8	9	6	2
2	7	3	6	4	9	5	8	1
9	8	6	5	2	1	7	3	4

Difficoltà:
Media

7	9	6	3	8	4	1	5	2
3	4	2	5	6	1	7	9	8
1	8	5	9	7	2	6	4	3
4	2	1	6	5	3	9	8	7
5	6	8	2	9	7	4	3	1
9	3	7	4	1	8	2	6	5
2	1	3	8	4	9	5	7	6
6	7	4	1	3	5	8	2	9
8	5	9	7	2	6	3	1	4

Difficoltà:
Diabolico

GRAZIE

Andrea Baesso
Andrea Menaldo
Andrea Rossato
Cecilia Baldasso
Chiara Daminato
Chiara Luise
Gabriele Fridegotto
Giuseppe Girardel
Martina Lucato
Nicoletta Fridegotto
Viviana Casarin

Maria Girardel, coordinatore editoriale e redattrice
Sara Malvestio e Veronica Fornea,
concept grafico e realizzazione grafica

LOGO
MORE THAN PRINT


GRAFICART
ARTI GRAFICHE

 **distribuzione**
ufficio srl

 **SMART**
UFFICIO

*Questo magazine è stato stampato con inchiostri a base d'acqua,
su carta composta da materiale che proviene da foreste ben gestite certificate FSC®,
da materiali riciclati e da altre fonti controllate.*



gruppologo.it